

Chiesa trevigiana

A sinistra don Davide Schiavon durante una messa insieme al vescovo Michele Tomasi

Lunedì l'addio a don Davide grande funerale in Duomo

Ancora tanti messaggi di cordoglio per la scomparsa del direttore della Caritas La messa, alle 11, verrà celebrata dal vescovo Michele Tomasi e altri religiosi

Si celebreranno lunedì alle 11 al Duomo di Treviso i funerali di don Davide Schiavon, direttore della Caritas Tarvisina, morto forse per un infarto, a 54 anni, il giorno di Ognissanti. A presiedere le esequie sarà il vescovo Michele Tomasi.

E ieri mattina **Michele Tomasi**, alla messa nel giorno dei defunti in Cattedrale, ha ricordato don Davide Schiavon, con la pagina del Vangelo secondo Matteo, nella quale si narra il giudizio alla fine dei tempi, quando saremo giudicati sulla carità: «Anche se questa celebrazione è per tutti i fedeli defunti», ha detto il vescovo, «permettetemi di dire che questa pagina del Vangelo mi ha fatto pensare a don Davide, che ci ha lasciato. Anche nella tristezza, abbiamo questa promessa bella del Signore: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno pre-

parato per voi fin dalla creazione del mondo – dice il Vangelo – perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato,

Il Centro della Famiglia e il Pd ricordano la sua grande figura morale e civile

ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Don Davide ha dato da bere, ha dato da mangiare, ha vestito, ha accolto, ha ospitato, ha visitato e ora è nella pace del Padre».

Da 15 anni alla Casa della Carità di via Venier e da 11 collaboratore pastorale di don Adelino alla parrocchia di San-

ta Maria del Rovere, don Davide ha dedicato tutto se stesso alla causa di poveri e bisognosi. «Era un riferimento per le persone e le famiglie in difficoltà, trevigiane e di ogni parte del mondo che arrivavano qui», il ricordo di **don Francesco Pesce**, presidente del Centro della Famiglia di Treviso, «con il suo impegno e la sua determinazione, era un esempio di grande coerenza e credibilità. Don Davide lascia un messaggio a tutte le famiglie: l'importanza di coltivare gli spazi collettivi e personali dell'ospitalità, di accogliere la povertà intesa nel senso più ampio possibile. Non solo economica, ma anche relazionale, esistenziale e sociale». Il senatore **Andrea Martella**, segretario regionale del Pd, evidenzia come «la scomparsa di don Schiavon rappresenti una perdita gravissima per tutta la comuni-

tà di Treviso e del Veneto. Avevo avuto modo di conoscerlo e frequentarlo in alcune occasioni nella canonica della parrocchia di Santa Maria del Rovere, è stato un esempio di attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Dotato di grande volontà e di una straordinaria forza, il direttore della Caritas è stata una figura di spicco grazie al suo incessante impegno a servizio dei più deboli e degli umili». **Francesca Zottis** e **Andrea Zanoni**, consiglieri regionali del Pd, tratteggiano il sacerdote scomparso come «una figura di grande sensibilità e capacità. Un punto di riferimento di spessore indiscusso. La sua scomparsa rappresenta una perdita per il mondo solidale dei nostri territori, viene a mancare un motore dal punto dell'attivismo nei confronti dei più bisognosi». —

MATTIA TOFFOLETTO

SI DEDICHERÀ SOLO ALL'INSEGNAMENTO

Pezzan di Carbonera dice grazie a don Luca rettore del Seminario



Don Luca Pizzato tra i suoi parrocchiani

A cinque anni dall'entrata come amministratore parrocchiale, don Luca Pizzato ha salutato in questi giorni la comunità di Pezzan di Carbonera per dedicarsi interamente all'insegnamento e soprattutto alla gestione del Seminario di Treviso, del quale è rettore ormai da cinque anni.

Il consiglio pastorale di Pezzan, a nome di tutti i parrocchiani, ha donato a don Luca un contributo economico in segno di riconoscenza per il cammino di crescita percorso insieme.

«Un grazie sincero», si legge nella Vita del Popolo, «gli è stato espresso per le proposte omiletiche nelle quali la lettura sapienziale della Parola si è coniugata con la semplicità, capace di coinvolgere anche i bambini; per la disponibilità all'incontro e all'ascolto, accompagnata da una parola di conforto o di incoraggiamento; per l'impegno a concretizzare progetti importanti, quali il

Grest in tempo di Covid, la creazione della sezione Primavera nella scuola dell'infanzia, i lavori di restauro della chiesa. Prendendo a prestito le parole del Sinodo, il consiglio ha riconosciuto in don Luca la capacità di «far fiorire speranza, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, creare un immaginario che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani» e, manifestando un po' di tristezza per il distacco, gli ha assicurato il ricordo e la preghiera, perché possa affrontare nel modo migliore i problemi che lo attendono».

Don Luca Pizzato, grande studioso della Bibbia, persona colta e discreta, sempre disponibile e aperto al prossimo, è destinato per molti versi a diventare una figura di spicco della Chiesa trevigiana e non solo, anche come guida per i futuri sacerdoti. —



L'ADDIO Don Davide Schiavon assieme al vescovo Michele Tomasi: la scomparsa del direttore della Caritas ha lasciato un vuoto nella Marca

Don Schiavon, Marca in lutto il funerale lunedì in Duomo

► Cerimonia fissata in cattedrale alle 11 diretta sul canale YouTube della Diocesi

► Il vescovo cita il vangelo di Matteo «Don Davide ha sfamato e accolto»

L'ADDIO

TREVISO È stato fissato per lunedì alle 11, al Duomo, il funerale di don Davide Schiavon, 54 anni, direttore della Caritas trevigiana, stroncato da un infarto mercoledì mattina mentre si apprestava a uscire da casa per andare a celebrare la messa nella parrocchia di San Pio X. La cerimonia andrà in diretta sul canale YouTube della Diocesi. La sua è stata una scomparsa che ha lasciato un grande vuoto. Don Davide era il prete degli ultimi, dei più indifesi. Per 15 anni, dirigendo la Caritas, ha impegnato ogni sua energia nell'aiutare il prossimo. E ieri, celebrando la messa commemorazione dei defunti, il vescovo Michele Tomasi ha letto un passo del vangelo di Matteo che ricorda molto la sua figura: «Anche se questa celebrazione è

per tutti i fedeli defunti, permettetemi di dire che questa pagina del vangelo mi ha fatto pensare a don Davide - ha detto il vescovo - anche nella tristezza, abbiamo questa promessa bella del Signore: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo - dice il Vangelo -, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Don Davide ha dato da bere, ha dato da mangiare, ha vestito, ha accolto, ha ospitato, ha visitato... e ora è nella pace del Padre».

LA POLITICA

La figura del direttore della Caritas trevigiana è stata ricordata anche Andrea Martella, se-

gretario regionale del Pd: «La scomparsa di don Davide Schiavon è una perdita gravissima per tutta la comunità di Treviso e del Veneto - ha ricordato - il direttore della Caritas di Treviso che in questi anni avevo avuto modo di conoscere e frequentare in alcune occasioni nella canonica della parrocchia di Santa Maria del Rovere, è stato un esempio di attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Dotato di grande volontà e di una straordinaria forza, don Davide

è stata una figura di spicco grazie al suo incessante impegno a servizio dei più deboli e degli umili. Il nostro più sincero cordoglio ai familiari e a tutte le persone che gli hanno voluto bene». Don Francesco Pesce, presidente del centro della Famiglia, ricorda: «Era un riferimento per le persone e le famiglie in difficoltà, trevigiane e di ogni parte del mondo che arrivavano qui. Con il suo impegno e la sua determinazione, era un esempio di grandi coerenza e credibilità. Don Davide Schiavon lascia un messaggio a tutte le famiglie: l'importanza di coltivare gli spazi collettivi e personali dell'ospitalità e accogliere la povertà intesa nel senso più ampio possibile, non solo economica, ma anche relazionale, esistenziale e sociale».

MARTELLA: «AVEVA UNA GRANDE VOLONTÀ E FORZA, È STATA UNA FIGURA DI SPICCO GRAZIE AL SUO IMPEGNO PER I DEBOLI»

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì mattina

Funerale in Cattedrale: l'ultimo saluto a don Davide



L'addio a don

Davide Schiavon, direttore della Caritas di Treviso

scomparso all'improvviso mercoledì mattina, è stato fissato per lunedì alle 11 nella Cattedrale, in piazza Duomo. A celebrare la funzione sarà il vescovo di Treviso, Michele Tomasi e la cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube della Diocesi, perché anche chi non riuscirà ad essere presente possa dare un ultimo saluto a un uomo che ha lasciato il segno per molte persone. Don Davide aveva 54 anni e per oltre metà della sua vita aveva aiutato gli altri, come sacerdote e come guida della Caritas. Un uomo generoso e spiritoso, presente e battagliero quando c'era bisogno di portare le istanze dei più poveri e di coloro che chiedevano aiuto. L'ultimo viaggio sarà poi verso San Donà di Piave, dove Don Davide sarà sepolto, vicino alla famiglia, perché lì risiedono ancora la mamma e il fratello. (s.ma.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA